

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Malpensata, chiude lo spazio «Gate» Diventerà ludoteca

Lo stop. Rapporti tesi con il vicinato e problemi legati alla sicurezza dell'area hanno portato alla chiusura Poli: «Nuova attività per portare famiglie e bambini»

ISAIA INVERNIZZI

«Gate è chiuso». La notizia è perfettamente riassunta nel cartello attaccato sulla porta di ingresso dello spazio giovanile della Malpensata. All'interno, le sedie rivoltate sui tavoli e scatoloni di cartone in attesa di una nuova casa. L'esperimento di portare i giovani per dare un nuovo volto alla zona, da sempre problematica, non è andato a buon fine. O forse è solo rimandato. Perché l'amministrazione comunale non è intenzionata a gettare al vento gli sforzi fatti finora.

I motivi della chiusura del «Gate», che fino al termine del 2019 ha ospitato eventi e concerti organizzati dalla cooperativa sociale «Empeiria», sono facili da scoprire. Lo spazio giovanile è stato lanciato tre anni fa e fin da subito ha dovuto fronteggiare a una concorrenza agguerrita in città, dove i palchi non mancano.

La sfida - far vivere da zero uno spazio completamente nuovo - sarebbe stata ardua

Il ripensamento del programma degli eventi ha influito sulla resa economica dello spazio»

per chiunque. A maggior ragione se si considerano trascorsi del parco, dove i problemi legati alla frequentazione non sono mai mancati nonostante i continui controlli da parte delle forze dell'ordine, polizia locale compresa. «Negli ultimi anni, su quello spazio giovanile, sono ricadute diverse problematiche - spiega Loredana Poli, assessore alle Politiche giovanili -. Il tema del rapporto con i vicini, con cui ci sono state tensioni, ha causato un ripensamento sul programma delle attività che ha influito anche sulla resa economica. Sicuramente anche il tema della sicurezza ha avuto un ruolo, una situazione complicata rispetto agli altri spazi giovanili della città. Si interrompe un contratto e dispiace a tutte le parti».

Il futuro non è un punto di domanda. È stato trovato un accordo con la cooperativa per garantire le attività programmate nelle prossime settimane, mentre il bar ha chiuso i battenti. L'obiettivo di Palafrizzoni è trasformare lo spazio in una ludoteca, molto simile a quelle presenti al parco Locatelli e al parco Turani. Una soluzione già spiegata ai componenti della Rete sociale in un incontro di fine gennaio. «Abbiamo pensato che la collocazione di una ludoteca ci possa consentire di repli-

care le altre esperienze cittadine - continua l'assessore Poli -, anche perché proprio la presenza di famiglie e bambini è stata l'unica ancora di salvezza in questi anni. Per questo motivo vogliamo lavorare su questo punto e procedere in fretta alla riconversione, con modifiche minime, in vista dell'inizio della bella stagione». Per il prossimo bando di gestione, comprensiva del bar, i tempi sono più lunghi «perché dobbiamo valutare anche il tema della sostenibilità economica, per cui va fatta una serie di valutazioni più approfondite».

Secondo il comitato Malpensata quello spazio ha molte potenzialità che meritano di essere sfruttate. «È una struttura molto bella, che mancava nel nostro quartiere - spiega Fabio Fracassi, componente del direttivo del comitato ed ex consigliere comunale della lista Gori -. Dispiace che in questi anni non sia riuscita ad attrarre giovani come tutti speravano. Speriamo possa diventare uno spazio da vivere in tutte le ore del giorno, aperto a tutti, dagli anziani, alle famiglie e ovviamente anche ai giovani. Un lavoro di sostanza e anche di immagine, per evitare l'allontanamento delle famiglie, il problema degli ultimi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'ultimo anno 1.800 ore di presidio della polizia locale

All'interno del parco della Malpensata nel corso del 2019 sono stati effettuati 870 presidi della polizia locale per un totale di 1.798 ore.



Lo spazio Gate, nel parco della Malpensata, ha aperto nel 2017 e ora ha chiuso i battenti

L'espansione

Cambia il progetto del parco Via la «buca» per gli skaters

Gli skaters dovranno mettersi il cuore in pace. La «buca» prevista per lo skate, prevista nell'ampliamento del parco della Malpensata, non si farà. La modifica al progetto originario è stata decisa dall'amministrazione dopo un confronto con la rete sociale del quartiere. Al posto della pista sarà ampliata l'area giochi con l'obiettivo di portare più famiglie all'interno del parco. «Abbiamo ripreso in mano il progetto, su sollecitazione della rete e di altri cittadini della Malpensata, ed è stata decisa questa modifica - spiega l'assessore al Verde pubblico Marzia Marchesi -. Sarà ampliata l'area giochi e nello

spazio dove era prevista la buca per lo skate saranno posizionate nuove altalene». Anche il cronoprogramma di tutti i lavori previsti nella zona ha subito alcune modifiche. L'ampliamento del parco sull'area dove ora è presente il parcheggio (saranno «salvati» solo un centinaio di posti) partirà solo quando sarà concluso il cantiere della nuova struttura polifunzionale che sorgerà dove un tempo c'era il palazzetto del ghiaccio. La complessa bonifica dell'area è stata conclusa nei mesi scorsi e sono iniziati gli scavi dove verranno costruite le fondamenta del piccolo palazzetto studiato per

ospitare diverse attività tra cui le squadre di pattinaggio a rotelle. Il cantiere della nuova struttura prevede il posizionamento di enormi travi che avranno il compito di sostenere la copertura. Elementi essenziali, che dovranno essere trasportati con mezzi imponenti e montati con estrema attenzione: ecco perché è impossibile procedere subito con l'atteso ampliamento del parco. «Il progetto di espansione del parco e la realizzazione della struttura sportiva polifunzionale nell'area contigua consentiranno di rendere il parco più attrattivo nei confronti dei giovani e degli sportivi e, più in generale, delle famiglie del quartiere e non solo» spiega il vicesindaco Sergio Gandi nella risposta a un'interpellanza della Lega.

«Nuovi arredi e più alberi» Manutenzione al Triangolo

Gli interventi

Parte la riqualificazione dell'area cani dopo le tante segnalazioni inviate dai cittadini

Era stato chiesto a gran voce dai non pochi frequentatori, ora il progetto per riqualificare il giardino Brighenti, all'interno del Triangolo, muove i primi passi. Il ridisegno completo dell'area,

soprattutto lo spazio dedicato ai cani, è stato approvato dalla Giunta lo scorso 20 dicembre ed è in fase di appalto. La manutenzione prevede la sistemazione complessiva del giardino con la sostituzione degli arredi rovinati, la potatura degli alberi e la messa a dimora di nuove essenze e arbusti.

L'amministrazione ha consultato alcuni frequentatori dell'area cani per avere suggerimenti sulle modalità di in-

tervento. «I cittadini hanno evidenziato alcune necessità - spiega l'assessore al Verde pubblico Marzia Marchesi nella risposta a un'interpellanza presentata dai consiglieri della Lega Alberto Ribolla, Alessandro Carrara e Stefano Rovetta -. Hanno chiesto di incrementare il numero delle panchine e dei tavoli rimuovendo quelle in plastica, sostituire l'attuale pavimentazione in ghiaia, sostituire l'attuale



L'area cani al Triangolo

fontanella con una specifica adatta ai cani. Opereremo per un fondo in ghiaia perché ha un effetto drenante, è autopulente con la pioggia, non assorbe gli odori, è di facile sostituzione ed è amata dai cani per l'abitudine allo scavo».

Un intervento è previsto anche al parco monsignor Scattini, al Villaggio degli Sposi, che sarà riqualificato come prevede il piano delle opere pubbliche 2020. Tra le modifiche previste, su cui la Lega ha chiesto lumi all'assessore Marchesi, c'è anche la sistemazione della fontana che verrà sostituita. Tra gli altri interventi nei parchi, in corso in queste settimane, l'amministrazione ha inserito anche il

completo rifacimento dell'illuminazione pubblica con un nuovo appalto. Nuova luce al parco Goisis, al parco di via Sant'Ambrogio, nell'area verde di via Magrini e nelle aree cani della Greenway e di via Ungaretti.

Alla manutenzione nei parchi si aggiunge anche il potenziamento dell'illuminazione all'altezza degli attraversamenti pedonali di via XXIV Maggio, via Puccini, via Longuelo, via V Alpini, via San Tomaso de' Calvi, via Bronzetti, via dei Cappuccini, via Galli, all'incrocio tra via Quarenghi e via Palazzolo, nel sottopasso della via Azzano e sui parcheggi di via Savio e di viale Giulio Cesare.